Anno LV – N. 72 – Iscritto nel registro Stampa del Tribunale di Milano (n. 656 del 21 dicembre 2010) – Proprietario: Giunta Regionale della Lombardia – Sede Direzione e redazione: p.zza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano – Direttore resp.: Riccardo Perini – Web Hosting: Aria S.p.a. - Redazione: tel. 02/6765 int. 4428 – 5748; e-mail: burl@regione.lombardia.it

Serie Ordinaria - Venerdì 21 marzo 2025

Regione Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 11 marzo 2025 - n. XII/812
Mozione concernente il superamento della presenza degli animali nei settori delle attività circensi e degli spettacoli viaggianti . . . 3

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 3 marzo 2025 - n. XII/3983
Approvazione della relazione in attuazione dell'articolo 11, comma 3 della legge regionale n. 19 del 29 novembre 2019 «Disciplina della Programmazione negoziata di interesse regionale» (Clausola valutativa) . . . 4

Delibera Giunta regionale 10 marzo 2025 - n. XII/4034
Aggiornamento annuale 2025 del Prezzario regionale dei lavori pubblici di Regione Lombardia ai sensi dell'art. 41, comma 13, e dell'allegato I.14 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36 . . . 30

Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4057
Modifica dell'accreditamento, a seguito di variazione della capacità ricettiva, dell'unità d'offerta sociosanitaria CDI c/o la RSA Pio Ricovero Inabili al Lavoro, CUDES 001738, con sede in via Olga e Giulio Pluda n. 10, Castenedolo (BS). Ente gestore Pio Ricovero Inabili al Lavoro - ONLUS, con sede legale in via Olga e Giulio Pluda n. 10, Castenedolo (BS) – C.F. 80015050174 E P.IVA 03040990172 . . . 32

Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4058
Decadenza dell'accreditamento, a seguito di richiesta dell'ente gestore, dell'unità d'offerta sociosanitaria cure domiciliari ADIC Assistenza Domiciliare Integrata Carettoni, CUDES 091786, con sede organizzativa e operativa in via Roma n. 100, Ponte di Legno (BS). Ente gestore Fondazione Monsignor Giacomo Carettoni ONLUS con sede legale in via Roma n. 100, Ponte di Legno (BS) – C.F. 81003050176 e P.IVA 02502600980 . . . 33

Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4059
Modifica dell'accreditamento, dell'unità d'offerta sociosanitaria Consultorio Familiare di Ostiglia, CUDES 003466, per trasferimento della sede in via Giuseppe Garibaldi n. 11/a, Poggio Rusco (MN). Ente gestore ASST di Mantova, con sede legale in strada Lago Paiolo n. 10, Mantova (MN) – C.F./P.IVA 02481840201 . . . 34

Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4060
Modifica dell'accreditamento, dell'unità d'offerta sociosanitaria Cure Domiciliari Finisterre C-DOM Pavia, CUDES 092093, con sede organizzativa in via per Cantalupo n. 5 Origgio (VA), per trasferimento della sede operativa in via Parco Vecchio n. 6/b, Pavia (PV). Ente gestore Finisterre s.r.l., con sede legale in via Varese n. 25/D, Saronno (VA) – C.F./P.IVA 02761090121 . . . 35

Delibera Giunta regionale 17 marzo 2025 - n. XII/4075
Destinazione di quota delle economie derivanti dall'attuazione dell'Investimento 3 «Rafforzamento del sistema duale» del PNRR (M5.C1.15) al finanziamento della Misura di contrasto alla dispersione scolastica nell'anno formativo 2024/2025 . . . 36

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Welfare

Decreto direttore generale 19 marzo 2025 - n. 3697
Avviso pubblico per la presentazione delle domande per l'assegnazione dei contributi agli Enti sanitari privati accreditati a contratto per l'adeguamento degli applicativi refertanti che alimentano il Fascicolo Sanitario Elettronico 2.0: proroga del termine per la presentazione delle domande di contributo. CUP E49B22000320001 . . . 38

D.G. Trasporti e mobilità sostenibile

Decreto dirigente struttura 18 marzo 2025 - n. 3633
Dote Trasporti - Approvazione domande di contributo - Finestra 18 gennaio - 20 ottobre 2024 . . . 39

D.G. Cultura

Decreto direttore generale 18 marzo 2025 - n. 3669
Approvazione Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali 49

D.G. Agricoltura, sovranità alimentare e foreste

Decreto dirigente struttura 19 marzo 2025 - n. 3721
Complemento per lo sviluppo rurale del Piano strategico nazionale della PAC 2023 - 2027 della Regione Lombardia. Intervento SRB01 «Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna». Approvazione delle disposizioni attuative per la presentazione delle domande anno 2025 53

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 17 marzo 2025 - n. 3552
2021IT16RFPR010 - Approvazione dell'avviso della Misura «Competenze per lo sviluppo» in attuazione della d.g.r. n. XII/3638 del 16 dicembre 2024, a valere sull'Azione 1.4.1. «Sostegno allo sviluppo delle competenze per la transizione industriale e la sostenibilità delle imprese» del Programma Regionale FESR 2021-2027 di Regione Lombardia 104

D.G. Istruzione, formazione, lavoro

Decreto direttore generale 6 marzo 2025 - n. 2906
Sostituzioni componenti comitato per l'amministrazione del Fondo regionale per l'occupazione dei disabili, ai sensi dell'art 8 l.r. 13 del 4 agosto 2003 per la XII Legislatura 163

E) PROVVEDIMENTI DELLO STATO

Commissario Delegato per gli interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle province di Mantova e Cremona il 20 e il 29 maggio 2012 (Decreto legge 6 giugno 2012, n. 74, come convertito in legge 1° agosto 2012, n. 122) - Ordinanza n. 959 del 13 marzo 2025
Piano per la ricostruzione dei beni di rilevanza culturale ad alto rischio di perdita o compromissione - Approvazione del contributo provvisorio in favore del comune di Suzzara per l'intervento «Restauro e ripristino con miglioramento sismico del compendio di Villa Grassetti» – ID BAC-21 – CUP n. I52C16000080006 – con reimputazione di somme 165

D.G. Cultura

D.d.g. 18 marzo 2025 - n. 3669
Approvazione Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali

IL DIRETTORE GENERALE

Viste:

- la l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo» e s.m.i;
- la l.r. 31 marzo 1978, n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e s.m.i;
- la l.r. 30 dicembre 2024, n. 23 «Bilancio di previsione 2025 – 2027»;
- la d.c.r. n. XII/101 del 5 dicembre 2023 «Programma triennale per la cultura 2023-2025, ai sensi dell'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016, n. 25 «Politiche regionali in materia culturale – Riordino normativo»;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo sostenibile della XII Legislatura, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 e la d.c.r. n. XII/650 del 26 novembre 2024 «Risoluzione concernente il Documento di Economia e Finanza Regionale comprensivo della Nota di Aggiornamento - NADEFR 2025-2027»;
- l'articolo 9 della Costituzione italiana, ai sensi del quale la Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica e tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della nazione;
- la legge 7 ottobre 2013, n. 112 «Conversione, con modificazioni, del decreto legge 8 agosto 2013, n. 91 – Disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio dei beni e delle attività culturali e del turismo»;
- le finalità di cui all'art. 1 della legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;
- le pronunce della Corte costituzionale (cfr. sentenza n. 255 e n. 307 del 2004 e n. 285 del 2005) nelle quali è stato precisato che «lo sviluppo della cultura è finalità di interesse generale perseguibile da ogni articolazione della Repubblica» e «le disposizioni che prevedono il sostegno finanziario ad opere…che presentino particolari qualità culturali ed artistiche si connotano … nell'ottica della tutela dell'interesse, costituzionalmente rilevante, della promozione e dello sviluppo della cultura (art. 9 Cost.)»;
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- la d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023 «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025»;
- le Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014, e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19 febbraio e 25 marzo 2015;
- le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo nel rispetto della normativa europea in materia di aiuti di Stato, approvate dal Coordinamento tecnico Stato Regioni e Province autonome in data 18 aprile 2017;
- la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01) con riferimento alle attività economiche in campo culturale, e in particolare:
  a) i punti 2.6 relativi all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio;
  b) il punto 6. 3 con riferimento all'incidenza sugli scambi;
- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni»;
- la Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247;
- il Regolamento (UE) n. 2831/2023 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis»;

Preso atto che:

- nel Regolamento (UE) n. 651/2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi degli artt. 107 e 108 TFUE da un lato, è affermato che «nel settore della cultura e della conservazione del patrimonio, determinate misure adottate dagli Stati membri possono non costituire aiuti di Stato in quanto non soddisfano tutti i criteri dell'art. 107, par. 1, TFUE, per esempio perché l'attività svolta non è economica e non incide sugli scambi tra Stati membri» (Considerando 72);
- nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europa (2016/C 262/01), con riferimento alle attività in campo culturale (e in particolare il punto 2.6 relativo all'attività economica nel settore della cultura e conservazione del patrimonio e il punto 6.3 con riferimento all'incidenza sugli scambi) i criteri utilizzati per escludere la presenza di aiuti di Stato sono tra gli altri:
- il fatto che l'aiuto non attiri domanda o capitali nella regione interessata e non ostacoli l'insediamento di imprese di altri Stati membri (criterio del mancato impatto sulla concorrenza);
- il fatto che i beni/servizi che beneficiano del sostegno pubblico siano destinati al mercato locale o siano caratterizzati da una zona di attrazione limitata dal punto di vista geografico, nonché l'incidenza solo marginale sui mercati e sui consumatori degli Stati membri (criteri della rilevanza meramente locale dell'attività finanziata e dell'ancillarità/assenza dell'attività economica in capo ai beneficiari);
- il carattere specifico di talune attività concernenti la cultura o la conservazione del patrimonio e della natura che possono essere organizzate in modo non commerciale e, quindi, possono non presentare un carattere economico;
- il carattere non economico del finanziamento pubblico di attività legate alla cultura e alla conservazione del patrimonio accessibili al pubblico gratuitamente, in quanto rispondente a un obiettivo esclusivamente sociale e culturale che non riveste carattere economico: il fatto che i visitatori di un'istituzione culturale o i partecipanti a un'attività culturale o di conservazione del patrimonio accessibile al pubblico siano tenuti a versare un contributo in denaro che copra solo una frazione del costo effettivo, non modifica il carattere non economico di tale attività, in quanto tale contributo non può essere considerato un'autentica remunerazione del servizio prestato;

Vista la d.g.r. n. XII/4001 del 3 marzo 2025 avente ad oggetto «Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – anno 2025» con la quale è stato definito l'ammontare complessivo della dotazione finanziaria e la relativa ripartizione per il sostegno delle iniziative e sono stati approvati, tra l'altro, gli allegati relativi agli Ambiti:

A. Promozione educativa e culturale;
B. Musei, archivi, biblioteche e catalogazione;
C1. Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
C2. Investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo;
D. Patrimonio culturale;

Dato atto che la predetta d.g.r. n. XII/4001 del 3 marzo 2025 ha stabilito di:

- di demandare a uno specifico provvedimento del direttore generale l'adozione di un Avviso unico 2025, relativamente agli ambiti di cui ai predetti allegati A-B-C1-C2-D;
- di demandare ai dirigenti competenti, così come indicato negli allegati A-B-C1-C2-D, i successivi provvedimenti di attuazione del provvedimento di cui al punto precedente;
- che Regione Lombardia valorizzi progettualità che:

– promuovano azioni volte a favorire la partecipazione agli eventi culturali e alla fruizione del patrimonio culturale da parte delle più ampie fasce della popolazione, delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali);

– incentivino e supportino i giovani nella fruizione del patrimonio culturale e/o nell'esercizio di attività culturali;

– valorizzino le identità culturali lombarde in ogni loro forma, ivi comprese le iniziative relative alle differenti espressioni artistiche della lingua lombarda nelle sue varietà locali;

– sviluppino azioni, iniziative ed eventi per arricchire l'evento Olimpiadi e Paraolimpiadi invernali Milano-Cortina 2026 per valorizzare e promuovere le eccellenze e gli attrattori culturali materiali e immateriali del territorio, con particolare attenzione ai luoghi sedi delle gare e alle realtà idealmente connesse lungo tutta la «via olimpica» da Milano alla Valtellina;

– sviluppino iniziative in occasione di significative ricorrenze culturali e celebrazioni storiche;

– consentano nei luoghi di cultura di ottimizzare e adeguare tecnologicamente gli spazi, di migliorare l'efficientamento energetico, l'adeguamento alle norme di sicurezza, l'aumento del confort per gli spettatori, l'ammodernamento degli impianti e delle tecnologie, l'ampliamento della fruizione da parte di persone con disabilità fisiche e cognitive;

Visto l'Avviso unico 2025 composto da n. 5 allegati (parti integranti e sostanziali del presente atto), che riguardano:

A. Promozione educativa e culturale;

B. Musei, archivi, biblioteche e catalogazione;

C1. Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;

C2. Investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo;

D. Patrimonio culturale;

Dato atto che per l'attività di istruttoria e di valutazione di merito degli Ambiti di intervento, saranno istituiti Nuclei di valutazione composti da funzionari e dirigenti competenti per materia, nominati con decreto del direttore generale;

Considerato che le risorse per la concessione di contributi in ambito culturale ammontano complessivamente a € 5.050.000.00 e trovano copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2025 e 2026 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12080 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni centrali» anno 2025 per € 45.000,00 e anno 2026 € 5.000,00;
- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2025 per € 360.000,00 e anno 2026 per € 40.000,00;
- 5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2025 per € 1.231.000,00 e anno 2026 per € 30.000,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2025 per € 1.334.000,00 e anno 2026 per € 255.000,00;
- 5.01.203.12075 «Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private» anno 2025 per € 650.000,00;
- 5.01.203.12865 «Investimenti in campo culturale a imprese» anno 2025 per € 350.000,00;
- 5.01.203.12830 «Investimenti in campo culturale ad Amministrazioni locali» anno 2025 per € 500.000,00;
- 5.02.203.016994 «Azioni di sostegno agli investimenti pubblici in Lombardia - interventi in campo culturale» anno 2025 per € 250.000,00.

Ripartito nei seguenti Ambiti:

A - € 1.100.000,00 per la concessione dei contributi di promozione educativa e culturale

Bilancio 2025 € 990.000,00

Bilancio 2026 € 110.000,00

B - € 1.850.000,00 per la concessione di contributi a favore di musei, archivi, biblioteche e catalogazione

Bilancio 2025 € 1.740.000,00

Bilancio 2026 € 110.000,00

Così ripartito nelle seguenti linee di intervento:

Linea 1 «Attività di musei»: € 400.000,00

Linea 2 «Attività di biblioteche e archivi storici»: € 500.000,00

Linea 3 «Catalogazione e inventariazione del patrimonio culturale»: € 200.000,00

Linea 4 «Investimenti degli istituti MAB»: € 500.000,00

Linea 5 «Realizzazione di una Biblioteca/Centro di aggregazione culturale»: € 250.000,00

C1 - € 700.000,00 per la concessione di contributi per la promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema

Bilancio 2025 € 630.000,00

Bilancio 2026 € 70.000,00

C2 - € 700.000,00 per la concessione di contributi per investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo

Bilancio 2025 € 700.000

D - € 700.000,00 per la concessione di contributi per patrimonio culturale;

Bilancio 2025 € 660.000,00

Bilancio 2026 € 40.000,00

Così ripartito nelle seguenti linee di intervento:

Linea 1.A «Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali – Attività e iniziative culturali»: € 150.000,00

Linea 2.A «Patrimonio immateriale – Attività e iniziative culturali»: € 150.000,00

Linea 3.A «Itinerari culturali e cammini – Attività e iniziative culturali»: € 100.000,00

Linea 1.B «Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali – Investimenti»: € 100.000,00

Linea 2.B «Patrimonio immateriale – Investimenti»: € 100.000,00

Linea 3.B «Itinerari culturali e cammini – Investimenti»: € 100.000,00

Le risorse, destinate ad un ambito, inutilizzate a causa carenza di progetti o domande pervenute verranno destinate ad altri Ambiti;

Considerato che per le attività degli Ambiti «Promozione educativa e culturale», «Musei, archivi, biblioteche e catalogazione» e «Patrimonio culturale»:

- sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;
- nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01;
- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del regolamento;
- ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero

pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n.2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;

- i soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile;

Considerato che per le attività dell'ambito «Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema» sarà valutato caso per caso, in sede istruttoria sulla base dei progetti presentati, se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato;

Considerato inoltre che in riferimento all'ambito «Promozione dello spettacolo dal vivo e cinema» nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti dovranno essere adottati e attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 come aiuti in esenzione, in tal caso:

- i finanziamenti saranno concessi per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d) ed e) e nella forma di aiuti al funzionamento (par. 3 lett. b) dell'art. 53, per le spese ammissibili dal paragrafo 5 dello stesso art. 53;
- come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non potrà superare quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione;
- non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589;
- sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Considerato che i restanti casi, ovvero progetti culturali che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato;

Considerato che in riferimento all'ambito «Investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo» potranno essere presentati progetti relativi a sale destinati ad attività di spettacolo con differenti dimensione, localizzazione e bacino di utenza, sarà necessario valutare caso per caso il regime di aiuti applicabile;

Considerato che sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri e in particolare:

- i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a) e nella forma di aiuti all'investimento (par. 3 lett. a) dell'art. 53) per le spese ammissibili dal par. 4 lett. a) e d) dello stesso art. 53;
- come previsto dal par. 8 dell'art. 53 del regolamento n. 651/2014, per gli aiuti che non superano 2 milioni di eur, l'importo massimo dell'aiuto può essere fissato all'80% dei costi ammissibili nei casi in cui sia presente almeno il 20% di cofinanziamento privato;
- non saranno concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014 in quanto applicabili, né erogati alle imprese su cui pende un ordine di recupero di aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una precedente decisione della Commissione;
- non saranno erogati, attraverso la verifica della certificazione tramite RNA, contributi alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Regolamento (UE) 1589/2015;

Considertato che sarà applicato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 aiuti de minimis nel caso di finanziamenti a favore di:

- grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
- sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale del progetto;
- i finanziamenti saranno concessi come aiuti in regime de minimis, in applicazione del Regolamento (UE) n. 2831/2023, con particolare riferimento agli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Monitoraggio e comunicazione);
- il bando non è rivolto ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE2831/2023;
- i finanziamenti a valere sul bando non saranno erogati a imprese che non rispettano, in sede di pagamento, il requisito della sede legale o unità operativa sul territorio regionale;
- il contributo sarà rideterminato nei limiti del massimale de minimis ancora disponibile per il beneficiario, qualora l'importo del contributo assegnabile sia superiore all'importo dell'aiuto concedibile, come previsto dall'art. 14, comma 4 del decreto 31 maggio 2017, n. 115;

Considerato che i restanti casi, ovvero le sale destinate ad attività di spettacolo che, per la dimensione e la portata delle attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, non hanno rilevanza economica o non incidono sugli scambi tra gli Stati Membri in quanto rivolte ad utenza locale di prossimità, con programmazione prevalentemente di tipo culturale o senza svolgimento di attività economica, non rilevano per l'applicazione della disciplina europea in materia di aiuti di Stato e pertanto non sono attuati ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 né del Regolamento (UE) n. 651/2014;

Visti:

- il d.l. 244/2016 che, all'art. 6 comma 6 e 7, proroga gli artt. 46 comma 2 e 52 comma 6 e 7 della legge 234/12 nonché l'art. 14, comma 1, lettera a), n. 2), della legge 29 luglio 2015, n. 115, al 1° luglio 2017;
- la legge 57/2001 e il d.m. del 22 dicembre 2016, pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 31 dicembre 2016, del Ministero per lo Sviluppo Economico recante «Nuove modalità di trasmissione delle informazioni relative agli aiuti pubblici concessi alle imprese e di verifica, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57;

Dato atto, inoltre, che per i progetti coerenti con gli obiettivi di promozione dei valori olimpici e/o che valorizzano i luoghi lombardi sulla via olimpica verrà coinvolta la Fondazione Milano-Cortina 2026 per le opportune sinergie;

Ritenuto di demandare ai dirigenti pro tempore delle Strutture competenti gli adempimenti in materia di RNA sopra richiamati;

Vista la comunicazione del 12 marzo 2025 della Direzione competente in materia di semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'allegato G alla d.g.r. n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i;

Ritenuto di dover procedere, in attuazione della d.g.r. n. XII/4001 del 3 marzo 2025, all'approvazione dell'Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali, allegati A, B, C1, C2, D (parti integranti e sostanziali del presente atto);

Dato atto che il presente provvedimento viene adottato nei termini previsti dall'art. 2, co.2 della l. 241/90;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di

sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Vista la legge regionale n. 20 del 7 luglio 2008 in materia di organizzazione e personale e verificata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento in forza dei Provvedimenti organizzativi della XII Legislatura e dei decreti del segretario generale di individuazione delle Strutture organizzative, delle relative competenze e delle aree di attività delle Direzioni della Giunta regionale;

DECRETA

1. di approvare l'Avviso unico 2025 relativo a interventi per attività culturali per la concessione di contributi destinati alla Promozione educativa e culturale, a Musei, archivi, biblioteche e catalogazione (Attività di musei, attività di biblioteche e archivi storici, catalogazione e inventariazione del patrimonio culturale, investimenti degli istituti MAB, realizzazione di una Biblioteca/centro di aggregazione culturale), alla promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema, per investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo, al patrimonio culturale (Riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali – Attività e iniziative culturali, patrimonio immateriale – Attività e iniziative culturali, itinerari culturali e cammini – Attività e iniziative culturali, riconoscimenti UNESCO e aree e parchi archeologici non statali – Investimenti, patrimonio immateriale – Investimenti, itinerari culturali e cammini – Investimenti), allegati A, B, C1, C2, D relativi agli specifici Ambiti/Linee di intervento - parti integranti e sostanziali – disponibili al seguente link https://www.bandi.regione.lombardia.it/servizi/servizio/catalogo/dettaglio/cultura/attività-culturali-spettacolo/avviso-unico-cultura-2025-contributi-regionali-sostegno-soggetti-che-operano-campo-attivit-beni-culturali-RLL12025044623

2. di dare atto che le risorse di cui al presente avviso, che ammontano complessivamente € 5.050.000.00 e trovano copertura nel bilancio di esercizio degli anni 2025 e 2026 di Regione Lombardia, salvo eventuale, successiva integrazione degli stanziamenti, sui seguenti capitoli:

- 5.02.104.12080 «Trasferimenti correnti a Amministrazioni centrali» anno 2025 per € 45.000,00 e anno 2026 per € 5.000,00;
- 5.02.104.12081 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - Amministrazioni locali» anno 2025 per € 360.000,00 e anno 2026 per € 40.000,00;
- 5.02.104.12082 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - altre imprese» anno 2025 per € 1.231.000,00 e anno 2026 per € 30.000,00;
- 5.02.104.12083 «Promozione e valorizzazione del patrimonio, dello spettacolo, delle attività e dei servizi culturali - istituzioni sociali private» anno 2025 per € 1.334.000,00 e anno 2026 per € 255.000,00;
- 5.01.203.12075 «Investimenti in campo culturale a istituzioni sociali private» anno 2025 per € 650.000,00;
- 5.01.203.12865 «Investimenti in campo culturale a imprese» anno 2025 per € 350.000,00;
- 5.01.203.12830 «Investimenti in campo culturale ad Amministrazioni locali» anno 2025 per € 500.000,00;
- 5.02.203.016994 «Azioni di sostegno agli investimenti pubblici in Lombardia - interventi in campo culturale» anno 2025 per € 250.000,00.

3. che per le misure dell'Avviso unico 2025 con riferimento ai seguenti Ambiti:

- Promozione educativa e culturale;
- Musei, archivi e biblioteche;
- Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema;
- Patrimonio culturale

in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, tenendo anche in considerazione le Linee guida per il finanziamento delle attività dello spettacolo dal vivo approvate dal Coordinamento Tecnico Stato Regioni e Province Autonome; qualora il progetto presentato sia configurabile, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato, il contributo sarà concesso nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato Europeo;

4. che i finanziamenti a favore degli ambiti di intervento di cui al punto 3 che determinano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri, saranno assegnati ed attuati nel rispetto del Regolamento (UE) n. 651/2014 art. 1 – 12 ed art. 53 e della d.g.r. n. XI/7813 del 23 gennaio 2023;

5. che, con riferimento all'ambito di intervento «Investimenti in conto capitale relativi a sale cinematografiche e sale da spettacolo»:

- sarà applicato il Regolamento (UE) n. 651/2014 nel caso di finanziamenti a favore di sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri;
- sarà, invece, applicato il Regolamento (UE) n. 2831/2023 aiuti de minimis nel caso di finanziamenti a favore di:
  - grandi sale che svolgano esclusivamente attività cinematografiche e che detengano una programmazione commerciale in un bacino di utenza rilevante;
  - sale destinate ad attività di spettacolo che svolgano attività economica e che, per la dimensione e la portata delle rispettive attività ed eventi previsti, unitamente alla loro localizzazione, presuppongono anche una capacità di richiamare un'utenza non di prossimità che incida sugli scambi tra gli Stati Membri esclusivamente nel caso di agevolazioni per le quali sia presente un cofinanziamento di risorse pubbliche superiore all'80% del costo totale del progetto;

6. di nominare, con successivo provvedimento, i componenti dei Nuclei di valutazione, come indicato nelle premesse;

7. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il direttore
Sabrina Sammuri